



ITALIA RIPENSACI: ratifica il bando ONU alle armi atomiche in coerenza con l'art.11 della nostra Costituzione.

Il 7 luglio 2017 è stato approvato all'ONU uno storico Trattato che proibisce le armi nucleari votato da 122 Stati; dal 20 settembre 2017 è stato aperto per la ratifica dei singoli Stati.

L'ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons), la rete composta da più di 400 associazioni di tutto il mondo, da anni si batte per il disarmo nucleare totale ed è stata tra i protagonisti del Movimento che ha portato l'ONU ad adottare il Trattato e all'ICAN è stato assegnato il **PREMIO NOBEL 2017!**

Il Trattato entrerà in vigore quando 50 Stati lo avranno ratificato e ad oggi esso è stato firmato da 59 Stati e ratificato solo da 10.

**Non dalle potenze nucleari né dai loro alleati.
Non dall'Italia!**

Ad un anno di distanza **vogliamo ricordare all'opinione pubblica ed alle Istituzioni, in primo luogo al Governo, l'urgenza che anche l'Italia firmi e ratifichi il Trattato.** Il nostro Coordinamento, composto da più di 70 Associazioni, Sindacati, Partiti, da un anno organizza iniziative a sostegno della ratifica del Trattato; si è rivolto alle istituzioni locali ottenendo fin qui l'adesione del Consiglio Regionale del Piemonte, dei Consigli Comunali di Alba, Candiolo, Chieri, Ivrea, Rivalta, Torino e Torre Pellice.

In occasione delle ultime elezioni politiche avevamo chiesto ai candidati di tutte le liste di impegnarsi per la ratifica: 8 di loro sono stati eletti alla Camera e 3 al Senato; a loro chiediamo di mettere in atto tutto l'impegno necessario. Negli ultimi due mesi abbiamo anche organizzato una campagna di distribuzione e raccolta di cartoline sottoscritte con tale richiesta che questa

stessa mattina verranno consegnate alla Presidenza del Consiglio.

In Italia ne sono state raccolte più di 20.000, di cui 3.500 circa in Piemonte.

Fino ad ora i Governi italiani, in totale allineamento con la politica NATO che ha definito il Trattato *"inefficace, incapace di dare maggiore sicurezza"*, si sono rifiutati anche solo di discutere l'adesione al Trattato. **Per questo da un anno abbiamo definito la nostra campagna "Italia ripensaci!"**. La ratifica del Trattato implica la rimozione degli oltre 70 ordigni nucleari presenti sul nostro territorio, nelle basi di Ghedi e Aviano, e sarebbe in piena continuità con quanto stabilito dal Trattato di non proliferazione, e con la necessità di ripensare a fondo la politica militare in cui l'Italia è implicata.

Non ci stancheremo mai di ripetere che l'esistenza stessa delle armi nucleari è universalmente riconosciuta come una terribile minaccia per la vita di milioni persone e solo la loro totale abolizione può garantire maggiore sicurezza. La deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca sono contrarie al bene dell'umanità e all'etica di ogni civile convivenza.

Continuiamo a mobilitare l'opinione pubblica perché siamo coscienti che solo la mobilitazione morale delle donne e degli uomini amanti della pace potrà consentire il raggiungimento dell'obiettivo di un mondo senza atomiche.

**Coordinamento di cittadini, associazioni, enti e istituzioni locali contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi
c/o Movimento Internazionale della Riconciliazione–Movimento Nonviolento Piemonte e Valle D'Aosta
Via Garibaldi 13, 10122 Torino – Tel. +39.011532824 – Fax +39.0115158000 – mir-mn@serenoregis.org**